



Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
Area Qualita' Dell'ambiente E Energie

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.3517/2016 del 18/04/2016

Prot. n.84174/2016 del 18/04/2016
Fasc.9.2 / 2016 / 1

Oggetto: Secondo provvedimento straordinario, contingibile ed urgente di avviamento di procedura accelerata per l' esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate depositate presso il Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali per il trattamento e la chiusura d' urgenza delle pratiche.

IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Premesso che ai sensi della L. 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo a essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Richiamato - il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 94/2015 del 30/03/2015 con il quale è stato prorogato sino alla fine del mandato amministrativo del Sindaco medesimo l'incarico di Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale alla dr.ssa Maria Cristina Pinoschi, che ricopre ai sensi dell'art. 43 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, anche la posizione di Direttore del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive e del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali;

Visto l'art. 38 del vigente regolamento sull' Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;

Vista altresì la Legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto infine l' art. 3 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 con la quale sono state trasferite alla Regione Lombardia le funzioni già conferite alla Provincia di Milano nell' ambito delle materie agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia espressamente elencati all' allegato A alla legge medesima;

Ricordato che:

- l'Art. 4 della Legge 241/90, come modificato ed integrato dalla Legge 11/02/2005 n. 15, stabilisce che "1. Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale. 2. Le disposizioni adottate ai sensi del comma 1 sono rese pubbliche secondo quanto previsto dai singoli ordinamenti";

- l' art. 14 bis del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi prevede che la responsabilità del coordinamento di un'Area sia affidata ad un Direttore di Area individuato dal Presidente su proposta del Direttore Generale, sia all'interno sia all'esterno dell'Ente, sulla base di elevate e significative competenze professionali e manageriali maturate cui compete in particolare il coordinamento dell'attività dei Dirigenti delle Direzioni Centrali e dove queste non istituite dei Settori, che compongono la propria Area e la formulazione di direttive per una corretta e uniforme applicazione degli istituti disciplinati dalla contrattazione collettiva di lavoro;

- l' art. 17 bis 2° comma, punto 3 del citato Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi recita "Al Direttore di Settore compete assumere direttamente la responsabilità dei procedimenti più complessi e rilevanti, assegnando i restanti procedimenti ai responsabili dei servizi e ai funzionari nell'ambito del proprio Settore";

Considerato che il Consiglio della Città Metropolitana di Milano ha approvato in data 04/03/2015, con le deliberazioni n. 6/2015 e n. 7/2015, la riduzione della consistenza finanziaria del personale dell'Ente al 30%, imponendo la necessità di una riorganizzazione interna motivata da esigenze di efficienza interna sia di tipo organizzativo che economico;

Ricordato che si è registrata una ulteriore riduzione del personale a seguito del trasferimento presso altri enti e cessazione lavorativa del personale dell'Area, solo parzialmente integrata grazie al bando di selezione interna indetta dalla Direzione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale con lettera circolare del 7 luglio 2015, atti 173985\4.9\2015\9.

Ricordate le molteplici attività svolte dall' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ad essa facenti capo in base alla legislazione ambientale vigente con particolare riferimento al D.L.gs 152/2006 e s.m.i. ed al D.P.R. 59/2013 che prevedono attività autorizzative e di controllo nelle tematiche ambientali, di supervisione e coordinamento dei risultati delle istruttorie tecniche settoriali svolte all'interno dell'Area e all'esterno dell'Ente per farle confluire in atti e provvedimenti unici;

Vista la necessità di una reingegnerizzazione dell'Area “Tutela e valorizzazione ambientale” e di un cambio della metodologia di lavoro in tutti i settori per rispondere

tempestivamente non solo agli obblighi normativi, ma soprattutto alle richieste sempre più incalzanti da parte di imprese e cittadini;

Evidenziato che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha avviato dall'inizio dell'anno in corso un processo di riorganizzazione interna avente l'obiettivo di incrementare l'efficienza, la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti a vantaggio sia degli utenti finali (cittadini e imprese) sia del personale dell'Area;

Richiamati

- i Decreti Dirigenziali R.G. 681/2015 e R.G. 893/2015 con i quali sono stati costituiti rispettivamente un coordinamento per le attività amministrative e gestionali a supporto del Direttore apicale e un coordinamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web e delle schede URP;
- il Decreto Dirigenziale R.G. 3577/2015 con il quale si è approvata la revisione dell'elenco dei procedimenti dell'Area (ad esclusione del Settore Agricoltura, caccia e pesca) riducendo il numero di procedimenti da 53 a 37;
- il Decreto Dirigenziale Raccolta Generale n.7269/2015 del 14/08/2015 Prot. n.207476/2015 del 14/08/2015 che ha costituito una task force temporanea per la semplificazione degli allegati tecnici di competenza dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e dei Settori ad essa appartenenti
- il Decreto Dirigenziale Raccolta n.8689/2015 del 05/10/2015 che ha costituito "un tavolo di lavoro congiunto tra l'Area "Tutela e valorizzazione ambientale" e il Settore "Sistema Informativo Integrato" della Città Metropolitana per sviluppare quanto previsto dalle diverse normative in tema di smaterializzazione, semplificazione e trasparenza dei procedimenti della Pubblica Amministrazione: avvio azione paradigmatica "+Community";
- il Decreto Dirigenziale Raccolta Generale n. 1886/2016 del 29/02/2016 con il quale sono stati stabiliti i criteri per la gestione delle pratiche attraverso il nuovo applicativo per la dematerializzazione delle pratiche di competenza dell'Area tutela e valorizzazione ambientale, sono stati approvati i nuovi modelli per le istanze online e sono stati stabiliti i repertori delle prescrizioni e dei riferimenti normativi di carattere generali da citare negli atti conclusivi dei procedimenti;

Ricordato altresì che con Decreto del Sindaco Metropolitano n° 189/2015 del 11 giugno 2015 è stato approvato lo schema di accordo operativo Enti Pubblici ai sensi dell'art. 15 l.241/90 tra la Città metropolitana di Milano, ARPA Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano e CAP Holding S.p.A. per la realizzazione di azioni in campo ambientale a sostegno delle attività delle Amministrazioni Locali, delle imprese e dei cittadini all'interno del progetto +Community;

Precisato in particolare che il progetto +Community è una proposta della Città metropolitana di Milano che investe tutte le matrici ambientali e le affronta in modo sistemico, nell'ottica dell'economia, della condivisione, della corresponsabilità e dell'ottimizzazione dei servizi forniti alle imprese, ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni. E' un programma che intende far nascere e crescere progetti nell'ambito della specifica policy settoriale e capitalizzarne i risultati, riunendo intorno a sé soggetti, pubblici e privati che, a vario titolo, desiderano fare comunità all'interno dei temi dell'ambiente, inteso non solo come tutela delle risorse naturali ma come sviluppo

economico della nostra società.

Il progetto +Community è articolato sia su più direttrici (Acqua, Aria, Rifiuti, Energia), sia su più interlocutori (Enti locali e imprese nelle loro diverse articolazioni - agricoltori, industriali, piccole e medie imprese, cooperative, in particolare quelle di tipo sociale), sia all'interno dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale attraverso un percorso di rafforzamento delle competenze del personale interno, per migliorare i prodotti, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo;

Dato atto che nell'ambito di +Community DIGITALE è stata implementata la piattaforma web che permetterà agli utenti esterni di presentare istanza online e di consultare lo stato di avanzamento della propria richiesta e al personale dell'Area di gestire il trattamento della pratica fino all'emissione dell'atto finale e che tale piattaforma è operativa dal 16 febbraio 2016;

Precisato che:

- all'interno dell' Area stessa sono, fino ad ora, incardinati i Settori Risorse idriche e attività estrattive, Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali, Qualità dell' Aria, Rumore ed Energia, Monitoraggio Giuridico e Autorizzazioni Uniche Ambientali e Agricoltura Caccia e Pesca cui fanno capo le Posizioni Organizzative di riferimento;
- con decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 285/2015 del 03/11/2015 è stato approvato il "Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città Metropolitana di Milano" con l' obiettivo di garantire alla Città metropolitana la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla L. n. 56/14 e a quelle delegate dalle singole Regioni, ridefinendo le funzioni dell'ente per arrivare a delineare un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta e in grado, ad un tempo, di assicurare economicità ed efficienza nella gestione e qualità nell'attuazione delle politiche.

Richiamato inoltre il decreto del Segretario Direttore Generale, R.G. 1054 del 11/2/2016 relativo a "Primo intervento organizzativo alla microstruttura della città metropolitana";

Visto il decreto R.G. n. 10131 del 12/11/2015 con il quale è stata stabilita la semplificazione organizzativa e la trasparenza delle procedure amministrative in essere presso l'Area Tutela e valorizzazione ambientale, la delega di firma e l' attribuzione della responsabilità dei procedimenti di competenza alle Posizioni Organizzative e rilevata la necessità di effettuare una ricognizione delle pratiche assegnate ai singoli Settori e Servizi facenti parte dell' Area medesima, in vista anche del prossimo trasloco che coinvolgerà tutta la struttura, al fine di :

- individuare e monitorare tutte le posizioni tuttora pendenti relative ad istanze pervenute entro il 01/11/2015;
- predisporre un intervento collegiale per trattare e concludere, entro la data del 22/01/2016 e comunque nel più breve tempo possibile in funzione del numero delle pratiche individuate, le posizioni sopra espressamente riportate agendo con la massima semplificazione possibile;

Richiamato altresì il Decreto Dirigenziale del Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale - Raccolta Generale n.11026/2015 del 04/12/2015 – avente ad oggetto "Primo provvedimento straordinario, contingibile ed urgente di avviamento di procedura accelerata per l' esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate: Servizio gestione e Procedimenti

AUA, Servizio Risorse Idriche, Servizio Acque reflue, Servizio Inquinamento Atmosferico, Servizio Giuridico Amministrativo Energia, Servizio Bonifiche siti contaminati e Servizio Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati. Costituzione di task-force per il trattamento e la chiusura d'urgenza delle pratiche”.

Ricordato che si era provveduto ad inviare specifiche e-mail, in data 06/11/2015 e 12/11/2015, ai Settori e Servizi facenti parte dell' Area citata dalle quali era risultato in particolare che all' interno del Settore Rifiuti Bonifiche e A.I.A., presso i Servizi Bonifiche siti contaminati e Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati, erano presenti n. 18 posizioni dal 24/02/2004 al 23/10/2012 per le quali sono state approvate le certificazioni di avvenuta bonifica e sono state chiuse le posizioni stesse, mentre per le pratiche in istruttoria presso il Servizio AIA Comparto Industria, il Servizio Coordinamento Tecnico Rifiuti ed il Servizio Giuridico Amministrativo Rifiuti sarebbe stato predisposto un successivo provvedimento ad hoc nel caso in cui se ne verificasse la necessità;

Vista la comunicazione, trasmessa a mezzo e-mail in data 08/04/2016, con la quale il Direttore del Settore Rifiuti, Bonifiche e A.I.A. comunica che:

"Considerato che, a seguito di ulteriori approfondimenti organizzativi, risultano circa 100 pratiche pregresse riferite alle tematiche di gestione rifiuti, non completate nei tempi di legge previsti.

Dato atto che il motivo di tali ritardi consiste prevalentemente nella mancata ricezione di pareri tecnici di competenza di altri soggetti pubblici (Comuni, ARPA, Enti gestori di zone vincolate dal punto di vista ambientale - parchi, vie d'acqua, etc -) e/o da mancato svolgimento di relative conferenze di servizio a seguito dell'assenza dei pareri di cui sopra e/o mancata integrazione documentale entro i termini previsti da parte delle aziende richiedenti.

Valutata l'opportunità comunque di portare a conclusione l'esito di tali pratiche anche per ragioni di trasparenza amministrativa oltre che di risposta alle singole richieste per le quali rischiano di restare sospesi gli investimenti previsti dalle varie realtà interessate e considerata la possibilità di sanatoria di tali pratiche, attraverso la definizione di una interruzione dei tempi di procedimento e contestuale riavvio dei procedimenti.

Dato atto che, nella ripresa di tali pratiche si renderà necessario accelerare il più possibile tutte le fasi previste da ciascun procedimento, soffermandosi solo ed esclusivamente sugli adempimenti effettivamente previsti da norme cogenti.";

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi finanziari diretti od indiretti e non è quindi richiesto alcun parere contabile;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33;

Precisato che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il Direttore dell' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi;

Richiamati:

- la direttiva 4/2013 a firma congiunta Direttore Generale e Segretario Generale;

- le direttive n. 1 e 2 /2014 a firma del Segretario Generale;
- la deliberazione di G.P. n. Rep. Gen. 16/2014 del 28/1/2014 avente oggetto "Approvazione di indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio";
- l'art. 107 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, gli artt. 57 e 59 dello Statuto e gli artt. 32 e 33 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Milano, approvato con Delib. G.P. n. 15 del 28 gennaio 2014;
- il Codice di comportamento, adottato con delib. G.P. n. Rep. Gen. 509/2013 del 17/12/2013;
- l'art. 11 c. 5 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

D E C R E T A

Per le ragioni indicate in premessa:

1) di assumere il secondo provvedimento straordinario, contingibile ed urgente e di avviare la procedura accelerata per l' esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate depositate presso il Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali per il trattamento e la chiusura d' urgenza delle pratiche stesse che sono state quantificate in numero di 100 pratiche pregresse riferite alle tematiche di gestione rifiuti, non completate nei tempi di legge previsti per le motivazioni sopra espressamente riportate.

2) di stabilire che, nella ripresa di tali pratiche, si renderà necessario accelerare il più possibile tutte le fasi previste da ciascun procedimento, soffermandosi solo ed esclusivamente sugli adempimenti effettivamente previsti da norme cogenti.

3) di dare atto che la data di riavvio dei tempi di procedimento, già interrotti e riferiti alle pratiche descritte nelle premesse, corrisponda alla data del presente provvedimento.

3) di trasmettere il presente provvedimento al competente Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nei termini di legge.

4) di inviare il presente Decreto a tutti i dipendenti dell' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale per la relativa presa d'atto e per poter dare corso agli adempimenti conseguenti.

Si attesta che il Direttore dell'Area ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Provincia di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Provincia di Milano.

Si da atto che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33;

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è incluso tra quelli a rischio di corruzione elencati nell'art. 5 del PTPC sono comunque stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Provincia di Milano e dalle Direttive interne.

IL DIRETTORE DELL'AREA
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
(dr.ssa Maria Cristina Pinoschi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Istruttoria svolta da: Dott.ssa Armida Caviglioli.